



SEGRETERIE PROVINCIALI

**Al Comandante Provinciale
dei Vigili del Fuoco di L'Aquila
Dott. Ing. Luciano CADONI**

**e, p.c. Al Capo Dipartimento dei dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO**

**A S.E. il Prefetto di L'Aquila
Dott. Francesco ALECCI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Vice Capo Dipartimento Vicario
Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Abruzzo
Dott. Ing. Giorgio ALOCCI**

**Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.
CGIL FP, FNS CISL, UIL PA,
CONAPO, CONFSAL, USB**

**OGGETTO: Organizzazione del Servizio di Soccorso ed Istituto del giorno 2
Giugno 2015 - Contestazione e richiesta urgente di chiarimenti.**

Le scriventi OO.SS. con la presente intendono esprimere il più profondo disappunto per quanto accaduto in data odierna in riferimento, in particolare, alle condizioni di lavoro rispetto al soccorso pubblico con cui ha dovuto fare i conti, suo malgrado, il turno di servizio, a cominciare dal Capo Turno Provinciale.

Ci risulta infatti, che nella prima parte della mattinata il Capo Turno Provinciale (in quel momento all'oscuro di tutto) sia stato contattato telefonicamente, dapprima dal Vice Comandante Provinciale e successivamente dalla S.V., ricevendo disposizioni verbali secondo cui avrebbe dovuto immediatamente inviare, in località Morino (AQ), la partenza di Avezzano con un'APS e l'UCL dalla sede centrale di L'Aquila, 5 (cinque) unità di personale dal distaccamento di Avezzano ed ulteriori 4 (quattro) unità dalla sede centrale con l'APS Volvo, presso la medesima sede distaccata per garantire il servizio di soccorso tecnico urgente nell'area Marsicana. Tale urgente e corposo dispiegamento di uomini e mezzi, da quanto solo successivamente si è avuto modo di apprendere, sarebbe stato necessario per presenziare al "*Cammino dell'accoglienza*", cerimonia a cui era prevista la presenza delle più alte cariche delle Istituzioni abruzzesi. Come se tutto ciò non fosse già di per se quantomeno singolare ed oltremodo fuori luogo, ci risulta che Ella, al termine della cerimonia del 2 Giugno in svolgimento come consuetudine presso la Villa comunale di L'Aquila, cui ha partecipato, sia tornato a contattare il Capo Turno Provinciale disponendo l'invio in loco di 1 (una) ulteriore unità operativa in qualità di autista, che potesse prelevarLa e condurLa in località Morino, che la medesima fosse rimasta a Sua disposizione per la restante giornata, al fine di poterLe permettere di presenziare alla manifestazione di cui sopra, e di rientrare successivamente in sede Centrale.

Premesso e sinteticamente ricostruito quanto sopra, si evidenzia che:

- in conseguenza di quanto sopra, l'organico di personale operativo oggi in servizio presso la sede Centrale si è ridotto ad appena 7 (sette) unità (il Capo turno provinciale, una squadra di soccorso ed un addetto alla Sala Operativa provinciale) a fronte delle 13 (tredici), come numero minimo da assicurare, formalmente previste con apposito dispositivo emanato proprio da questo Comando Provinciale;
- nessun Ordine del Giorno o Disposizione di Servizio è stata preventivamente emanata rispetto alla corretta e compiuta organizzazione finalizzata a garantire la presenza istituzionale dei Vigili del Fuoco all'evento di che trattasi;
- in data 27 Maggio 2015 è stata emanata la Disposizione di Servizio n. 148 che prevedeva l'invio di un contingente, individuato nel turno di servizio, di 5 (cinque) unità di personale operativo presso la Villa Comunale di L'Aquila per il picchetto d'onore di rappresentanza VVF. Disposizione a cui, a causa della forte carenza di personale generata dagli incresciosi eventi di cui in premessa, non è stato ovviamente possibile dare seguito da parte del Capo Turno Provinciale;
- 2 (due) fondamentali mezzi di soccorso sono stati dislocati a circa 73 km dalla sede centrale per il "Cammino dell'accoglienza" quando, come è noto, l'UCL in particolare risulta essere mezzo altamente tecnico, oltre che unico esemplare a disposizione di questo Comando Provinciale VVF, ordinariamente impiegato per l'istituzione del P.C.A. per tutti quegli scenari emergenziali complessi in cui necessita disporre con immediatezza di una Sala Operativa locale;
- l'organico del turno in servizio era già fortemente ridotto dato che, in conseguenza della pesante carenza di personale operativo di cui cronicamente soffre questo Comando Provinciale, il Capo Turno aveva già inviato delle sostituzioni presso le sedi distaccate e formalmente previste in sede di redazione del foglio di servizio preventivo, incrementate ulteriormente di 1 (una) unità, questa mattina stessa, a causa di un'assenza imprevista proprio presso la sede di Avezzano.

A questo punto è lecito chiedersi se Ella ha piena contezza e coscienza della precaria e grave situazione generata con le disposizioni verbali ed improvvisate impartite nella mattinata odierna, rispetto alla organizzazione del pubblico servizio di soccorso tecnico che lo Stato, tramite il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, deve garantire ai cittadini. Parimenti, si contesta senza appello la condizione di grave responsabilità cui è stato esposto il personale, a cominciare dal Capo Turno Provinciale, che deve garantire gli idonei standard di soccorso alla popolazione, unitamente alla necessaria condizione di sicurezza degli stessi operatori nello svolgimento del loro lavoro.

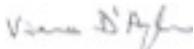
Per quanto sopra esposto, le scriventi OO.SS. sollecitano la S.V. a fornire formalmente e con urgenza le motivazioni che hanno ingenerato una tale situazione di caos nella giornata odierna e preannunciano che valuteranno in tutte le sedi ritenute opportune, le eventuali azioni da intraprendere sia rispetto alla gestione del soccorso pubblico che alla tutela del personale operativo di questo Comando Provinciale VVF.

Distinti saluti

L'Aquila, 2.06.2015

CGIL FP

V. D'APRILE



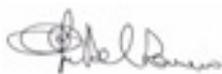
FNS CISL

A. GHIZZONI



UIL PA

S. DEL ROMANO



CONAPO

E. DANNIBALE



CONFISAL

G. SEVI



USB

G. MICONI

